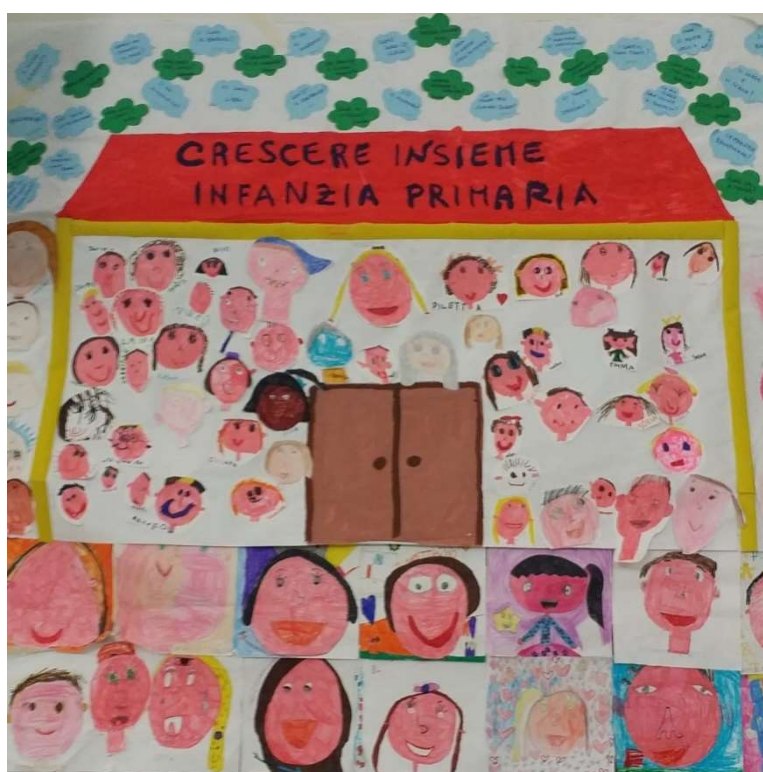


LE STORIE DELLA CONTINUITÀ

trame condivise



A CURA DEGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
RITA LEVI MONTALCINI DI CAMPI BISENZIO



PREFAZIONE

Queste storie nascono all'interno del Progetto Continuità infanzia-primaria del nostro Istituto, un progetto che non solo vuol far conoscere spazi e modalità organizzative ai bambini che andranno alla "scuola dei grandi", ma mira a farli lavorare insieme e farli sentire come parti di un'unità, perché insieme, al di là dell'età e delle specifiche competenze, si può realizzare qualcosa di significativo.

Nel 2020, quando è iniziato il progetto, i bambini dell'infanzia hanno ideato e costruito i personaggi, i bambini della primaria gli ambienti e, tutti insieme, con modalità laboratoriale, hanno inventato le storie.

Quest'anno i problemi logistici legati alla pandemia hanno reso più difficile la cooperazione, ma non ci hanno fermati. Non potendo lavorare in presenza si è cooperato in remoto; i bambini dell'infanzia hanno inventato e costruito i personaggi, che hanno poi mostrato in video ai compagni più grandi. Questi ultimi hanno inventato le storie, le hanno restituite ai più piccoli, i quali si sono poi occupati delle illustrazioni.

Dall'accorpamento delle esperienze relative alle due annualità scaturisce un prodotto di documentazione ma anche di fruizione, adatto ai lettori meno esperti (grazie al carattere stampato maiuscolo) e a quanti abbiano la voglia e il coraggio di coltivare lo stupore.

COLLANA “*LE STORIE DELLA CONTINUITÀ*”



Storie nate dalla collaborazione tra i bambini della scuola dell'infanzia e quelli delle classi quarte di scuola primaria.

Anno scolastico 2019/2020

Indice

PRINCIPESSA E PARTY	PAG. 4
LA MARCIA DEI PINGUINI	PAG. 6
LE DUE PRINCIPESSA	PAG. 7
GLI AMICI DELLA NEVE	PAG. 8
IL CASTELLO INNEVATO	PAG. 9
IL PIRATA E LA BALLERINA	PAG. 10
LA FARFALLINA MARTINA E IL TOPOLINO GIGI	PAG. 11
LA STORIA DI GIORGIO CATORGIO	PAG. 12
DEL FIO E I SUOI AMICI	PAG. 13
L'AMICO PELOSO	PAG. 14
IL VAMPIRO FRANCESCO	PAG. 15
IL CASTELLO MAGICO	PAG. 16
I TRE AMICI MAGICI	PAG. 17

IL VIAGGIO MAGICO	PAG. 18
IL LUPO LOGANS	PAG. 19
L'AVVENTURA DI POMPIER ROCK AND ROLL	PAG. 20
IL PESCE DI SPIDERMAN	PAG. 21
IL TESORO GHIACCIATO	PAG. 22
IL CASTELLO DELLA STREGA ROSSANA	PAG. 23
CAPPUCETTO ROSSO	PAG. 24



PRINCIPESSA E PARTY

C'ERA UNA VOLTA UNA PRINCIPESSA DI NOME MARTINA CHE, MENTRE FACEVA UNA PASSEGGIATA, INCONTRÒ UNA MUCCA CHE LA SFIDÒ IN UNA CORSA. CHI FOSSE ARRIVATO PER PRIMO AL CAMPO DI GRANO AVREBBE VINTO.

VINSE LA MUCCA PERCHÉ ERA VELOCISSIMA, MA ORA SI SENTIVA VERAMENTE AFFAMATA. FORTUNATAMENTE PASSAVA DI LÌ UN UNICORNO MAGICO CHE VEDENDO LA MUCCA COSÌ AFFAMATA, DECISE DI FAR APPARIRE UN SACCO DI GELATI.

DOPO AVER MANGIATO IL GELATO, LA PRINCIPESSA INVITÒ I SUOI NUOVI AMICI AL CASTELLO DOVE LI ASPETTAVANO ALTRE DUE PRINCIPESSA. GIUNTI AL CASTELLO DECISERO DI ORGANIZZARE UNA FESTA, MA MENTRE SI PREPARAVANO SENTIRONO BUSSARE ALLA PORTA, ERA LO SCOIATTOLO CHE PROPONEVA DI ORGANIZZARE UN BELLISSIMO PIGIAMA PARTY. TUTTI ERANO D'ACCORDO E LA FESTA COMINCIÒ, ERA UN PIGIAMA PARTY MOLTO RUMOROSO PERCHÉ SI STAVANO PROPRIO DIVERTENDO.

INTANTO NEL BOSCO C'ERA UN LUPO CHE STAVA RINCORRENDO UN RICCIO PER MANGIARSELO, MA DISTRATTO DALLA CONFUSIONE LO FECE SCAPPARE E IL RICCIO SI NASCOSE NEL CASTELLO. IL LUPO ERA ANCORA AFFAMATO E PERCIÒ DECISE CHE AVREBBE MANGIATO LA PRINCIPESSA. ENTRÒ NEL CASTELLO E CORSE VERSO LA PRINCIPESSA, MA A DIFENDERLA ARRIVÒ IL PINGUINO CHE FACENDO IL SUO FAMOSO VERSO DI RICHIAMO SVEGLIÒ IL BRONTOSAURO CHE RUGGENDO CORSE IN AIUTO DEL PINGUINO, IL PINGUINO BECCÒ IL LUPO E SALVÒ LA PRINCIPESSA. A QUEL PUNTO IL LUPO SCONFITTO SCAPPÒ E SI RIFUGIO NEL BOSCO, COSÌ IL PIGIAMA PARTY POTÉ

CONTINUARE.

MENTRE SI DIVERTIVANO UDIRONO UN LAMENTO DAL BOSCO, L'UNICORNO CHE SPUTAVA FUOCO E ACQUA SI FECE CORAGGIO E ANDÒ A VEDERE, SI OFFRÌ DI ACCOMPAGNARLO IL BRONTOSAURO E UNA VOLTA ARRIVATI AL CAMPO DI GRANO TROVARONO TANTI ANIMALI DISTESI CHE AMMIRAVANO LE STELLE, C'ERA LO SPAVENTAPASSERI, UNA MUCCA E UN UNICORNO E INSIEME GUARDAVANO UNA STELLA LUMINOSISSIMA, ERA LA MAMMA STELLA. MA MANCAVA IL COCCODRILLO, ALLORA IL BRONTOSAURO SALUTÒ L'UNICORNO E ANDÒ A CERCARLO, A QUEL PUNTO LE PRINCIPESSA USCIRONO DAL CASTELLO, VIDERO TUTTI GLI ANIMALI INSIEME SOTTO LE STELLE E DECISERO DI INVITARLI A VIVERE CON LORO. ANCHE LA STELLA SI SPOSTÒ E ANDÒ A BRILLARE PROPRIO SOPRA IL CASTELLO E RIMASE LÌ PER TUTTA LA VITA, AD ILLUMINARE LE FESTE DEGLI ANIMALI E DELLE PRINCIPESSA.



LA MARCIA DEI PINGUINI

C'ERA UNA VOLTA UN LUPO CHE SI ERA SMARRITO E NON RIUSCIVA PIÙ A RITROVARE LA SUA CASA. SI ACCORSE, PER CASO, DI ESSERSI ALLONTANATO TROPPO E DI TROVARSI IN UN POSTO MOLTO FREDDO RICOPERTO DA MONTAGNE DI GHIACCIO.

IMPROVVISAMENTE, NON ACCORGENDOSI DELLA STRADA E DELLA PERICOLOSITÀ, SCIVOLÒ FACENDOSI MALE AD UNA ZAMPA.

IN QUEL POSTO VIVEVA FORTUNATAMENTE UNA FAMIGLIA DI PINGUINI CHE SENTÌ UN GROSSO BOATO DOVUTO PROBABILMENTE ALLA GRANDEZZA DEL LUPO E AL SUO ULULATO COME RICHIESTA DI AIUTO. ALLORA USCIRONO DI FRETTA DAL LORO IGLOO E ANDARONO A VEDERE COSA FOSSE SUCCESSO. VIDERO IL LUPO FERITO E DOLORANTE COSÌ, CON UN PO' DI TIMORE, SI AVVICINARONO E ANDARONO AD AIUTARLO CHIAMANDO IL LORO AMICO DOTTORE.

IL DOTTORE ARRIVÒ SUL POSTO CON UNA MACCHINA MOLTO VELOCE CUI AVEVA MESSO DEI CAVI PER PROTEGGERE LE RUOTE DAL GHIACCIO. AVEVA PORTATO CON SÉ UNA VALIGIA CON DELLE SIRINGHE E ALTRE CURE MEDICHE COME LA FASCIATURA CHE SERVIVA A PROTEGGERE LA ZAMPA DEL LUPO.

SUBITO DOPO, CON L'AIUTO DEI PINGUINI, IL DOTTORE RIUSCÌ A SOLLEVARE LEGGERMENTE IL LUPO DA TERRA E A PORTARLO ALL'INTERNO DELLA SUA MACCHINA CHE LI AVREBBE CONDOTTI IN OSPEDALE PER IL GIUSTO SOCCORSO.

I PINGUINI ERANO MOLTO CONTENTI DI AVER AIUTATO IL LUPO E DI AVER CAPITO CHE NON GLI AVREBBERO FATTO DEL MALE ANCHE SE ERA UN PÒ BRUTTO E GROSSO.

DA QUEL GIORNO I PINGUINI SI PROMISERO DI NON AVER PIÙ PAURA DI NIENTE E DI ESSERE AMICI DI TUTTI.

LE DUE PRINCIPESSA

C'ERANO UNA VOLTA DUE PRINCIPESSA, MARINA E SOFIA CHE VIVEVANO IN UN GRANDE E LUSSUOSO CASTELLO DA TANTISSIMI ANNI.

UN GIORNO LE DUE PRINCIPESSA VOLEVANO USCIRE PER FARE UNA PASSEGGIATA, MA NON RIUSCIVANO AD APRIRE IL PORTONE. ESSE CAPIRONO SUBITO CHE ERA STATA LA STREGA, QUINDI CHIESERO AIUTO A TUTTI GLI ABITANTI DEL CASTELLO, MA NESSUNO RIUSCIVA AD APRIRLO.

FINALMENTE UN GIORNO PASSÒ VICINO AL CASTELLO UN PRINCIPE E SENTÌ LE URLA DI AIUTO DELLE PRINCIPESSA.

IL PRINCIPE, SOPRA AL SUO CAVALLO, ATTRAVERSÒ IL FIUME E TENTÒ DI APRIRE IL PORTONE DEL CASTELLO, MA NON CI RIUSCÌ.

ALLORA CHIESE AIUTO A DEI VALOROSI CAVALIERI CHE LO AIUTARONO AD APRIRE IL PORTONE, LIBERARONO LE DUE PRINCIPESSA E CATTURARONO LA STREGA MALVAGIA.

DA QUEL GIORNO LE PRINCIPESSA VISSERO FELICI E CONTENTE.



GLI AMICI DELLA NEVE

C'ERA UNA VOLTA UNA FATINA DI NOME NASTIA, CHE VIVEVA DENTRO UN CASTELLO DI GHIACCIO.

UN GIORNO LA FATINA NASTIA SALÌ SULLA FUNIVIA E INCONTRÒ UN PUPAZZO DI NEVE DI NOME NEVINO. SI PRESENTARONO E FECERO AMICIZIA.

IL GIORNO SUCCESSIVO NASTIA E NEVINO ANDARONO A VISITARE UNA GROTTA E TROVARONO UNA FAMIGLIA DI VOLPI.
INFINE, NASTIA E NEVINO TORNARONO AL CASTELLO DI GHIACCIO PERCHÉ STAVA NEVICANDO.



IL CASTELLO INNEVATO

C'ERA UNA VOLTA UNA PRINCIPESSA DI NOME SARA. LEI ERA MOLTO CURIOSA QUINDI DECISE DI ANDARE A SCIARE CON IL SUO GIULLARE DI CORTE.

ARRIVATA IN MONTAGNA INCONTRÒ UN PRINCIPE DELLE NEVI. LEI SI INNAMORÒ A PRIMA VISTA E DECISE DI AVVICINARSI.

IL PRINCIPE GRIDÒ: "CHI VA LÀ!" LA PRINCIPESSA RISPOSE: "SONO LA PRINCIPESSA DEGLI ANIMALI!" QUINDI LE CHIESE SE LUI POTEVA ACCOMPAGNARLA A SCIARE CON IL SUO GIULLARE DI CORTE.

MENTRE SALIVANO IN CIMA ALLA MONTAGNA CON LA FUNIVIA IL GIULLARE CHIESE ALLA PRINCIPESSA PERCHÉ AVEVA INVITATO IL PRINCIPE, MA LEI RESTÒ MUTA.

UNA VOLTA ARRIVATI IL PRINCIPE LE CHIESE SE POTEVA SEGUIRLO NEL SUO CASTELLO INNEVATO, MA IL GIULLARE LE DISSE CHE DOVEVANO ANDARSENE.

IL PRINCIPE RESTÒ DELUSO E DI LUI NON SI SENTÌ PIÙ NIENTE. SCOMPARVE NEL NULLA.



IL PIRATA E LA BALLERINA

C'ERA UNA VOLTA UN PIRATA DI NOME MIRKO. INDOSSAVA SEMPRE UN GROSSO CAPPELLO NERO CON DISEGNATO UNO SCHELETRO. LUI ERA BUONO PERCHÉ AIUTAVA LE PERSONE.

UN GIORNO MENTRE STAVA NAVIGANDO SUL SUO GALEONE, VIDE UNA RAGAZZA CHE STAVA NUOTANDO CON DEI PESCI. PRESE IL SUO BINOCOLO E SI ACCORSE CHE ERA MARINA, LA SUA AMICA BALLERINA DEL MARE. LA RICONOBBE PERCHÉ INDOSSAVA SEMPRE IL TUTÙ ROSA.

ALL'IMPROVISO ARRIVÒ UNO SQUALO. MARINA QUANDO LO VIDE SCAPPÒ VERSO LA NAVE E COMINCIÒ A GRIDARE: "AIUTO, AIUTO! MIRKO, SALVAMI!"

"TRANQUILLA!" GRIDÒ MIRKO. "LO SQUALO È PERICOLOSO, MA IO TI SALVERÒ!"

ALLORA PRESE UNA SCIALUPPA, LA CALÒ IN MARE E COMINCIÒ A REMARE VELOCISSIMO PER RAGGIUNGERE MARINA. UNA VOLTA ARRIVATO DALL'AMICA, LA PRESE PER MANO E LA TIRÒ SULLA BARCA. DOPO AVERLA SALVATA LA BACIÒ, LA PORTÒ A CASA SUA, CENARONO CON LA PASTA AI FRUTTI DI MARE E VISSERO FELICI E CONTENTI.



LA FARFALLINA MARTINA E IL TOPOLINO GIGI

C'ERA UNA VOLTA UNA FARFALLA DI NOME MARTINA CHE AVEVA GRANDI ALI ROSA CON PUNTINI VERDI. SVOLAZZAVA NEL CIELO BLU CON LE SUE AMICHE.

MENTRE LA FARFALLA VOLAVA INCONTRÒ IL SUO AMICO GIGI, UN TOPOLINO GRIGIO CON IL MUSINO ROSA. ERA SIMPATICO E DOLCE.

LA FARFALLA DISSE A GIGI: "CIAO TOPOLINO, COME STAI?" E IL TOPOLINO LE RISPOSE: "IO BENE, E TU COME STAI?"

"BENE! VUOI GIOCARE A NASCONDINO CON ME?"

IL TOPOLINO RISPOSE: "SÌ! A ME PIACE MOLTO GIOCARE!"

LA FARFALLA INIZIÒ A CONTARE E GIGI SI NASCOSE. INCOMINCIÒ A CORRERE E ANDÒ A NASCONDERSI SUI RAMI DI UN ALBERO.

ALLORA LA FARFALLA CHIESE AIUTO ALLE SUE AMICHE. ESSE VOLARONO SOPRA UNA NUVOLA BIANCA E SOFFICE. DA LÌ SI POTEVA VEDERE DOVE SI ERA NASCOSTO GIGI.

LA FARFALLA E LE SUE AMICHE RIUSCIRONO A VEDERLO, MA IL TOPOLINO, CON LA SUA VELOCITÀ, RIUSCÌ A FARE TANA.

ALLA FINE, GIGI RIUSCÌ A SCOPRIRE CHE MARTINA AVEVA BARATO. MARTINA SI SCUSÒ E PROMISE CHE NON LO AVREBBE FATTO PIÙ.

LA STORIA DI GIORGIO CATORGIO

C'ERA UNA VOLTA UN PIRATA DI NOME GIORGIO CATORGIO.

UN GIORNO DECISE DI ANDARE CON I SUOI AMICI CON LA SUA NAVE ALLA RICERCA DI UNA SIRENA, PERCHÉ, ALLA TV, AVEVA SENTITO DI UN CONCORSO: CHI PRENDEVA UNA SIRENA AVREBBE VINTO UN MILIONE DI DOLLARI.

DOPO UN LUNGO VIAGGIO, FINALMENTE, TROVARONO DUE SIRENE CHE STAVANO NUOTANDO IN FONDO AL MARE. ALLORA PRESERO LA RETE E LA IMMERSERO NELL'ACQUA PER CATTURARE LE SIRENE.

FORTUNATAMENTE ARRIVÒ IL PESCIOLINO GIULIO CHE CHIESE AIUTO AI SUOI AMICI DEL MARE PER SALVARE LE SIRENE.

IL PESCIOLINO, CON UN BALZO FELINO, MORSE LA MANO DEL PIRATA GIORGIO CATORGIO CHE LASCIÒ LA RETE E GLI AMICI DI GIULIO RIUSCIRONO A PORTARE IN SALVO LE DUE SIRENE.

ALLA FINE, LE DUE SIRENE VISSERO FELICI E CONTENTE E IL PIRATA GIORGIO CATORGIO NON VINSE UN MILIONE DI DOLLARI.



DELFINO E I SUOI AMICI

C'ERA UNA VOLTA UN DELFINO DI NOME DELFIO, CHE NUOTAVA FELICEMENTE NEL MARE. AD UN CERTO PUNTO INCONTRÒ IL CORALLO MIELE E SI MISERO A GIOCARE INSIEME. POI ARRIVARONO LA STELLA MARINA STELLA INSIEME ALLA SIRENA SVEVA E DECISERO DI FARE UNA PARTITA A PALLA ANCHE CON LORO.

MENTRE SI DIVERTIVANO, VIDERO UN PESCE CHE SCAPPAVA DA UNO SQUALO E DALLA PAURA SI NASCOSERO. PER FORTUNA SI SCOPRÌ CHE LO SQUALO ERA BUONO, COSÌ FU INVITATO A GIOCARE A PALLA CON LORO.



L'AMICO PELOSO

C'ERA UNA VOLTA UNA GRANDE PRATERIA RICCA DI FIORI, CIRCONDATA DA ALTE MONTAGNE PIENE DI NEVE. LUNGO QUESTA PRATERIA CORREVA CON IL SUO CAVALLO UN CORAGGIOSO INDIANO DI NOME FRECCIA ROSSA, CHE NON AVEVA PAURA DI NIENTE, NEMMENO DEL GRANDE LUPO ALBERTO, IL TERRORE DELLA PRATERIA.

NESSUNO IN REALTÀ SAPEVA CHE IL LUPO ERA BUONO, DOLCE E GENTILE.

DURANTE LA SUA CAVALCATA, L'INDIANO FRECCIA ROSSA INCONTRÒ IL LUPO E, SICCOME ERA CORAGGIOSO, SI AVVICINÒ ALL'ANIMALE, SCOPRENDO CHE ERA BUONO E GENEROSO.

I DUE DIVENNERO COMPAGNI E DA LÌ, OGNI GIORNO, SI AIUTARONO COME VERI AMICI. E VISSERO FELICI E CONTENTI.



IL VAMPIRO FRANCESCO

DURANTE UNA NOTTE SCURA UN LAMPO ILLUMINÒ IL CASTELLO. DENTRO APPARVE LA SAGOMA DEL VAMPIRO FRANCESCO, CHE AVEVA DECISO DI NASCONDERSI LÌ PER ASPETTARE LA SERATA DI HALLOWEEN, COSÌ AVREBBE POTUTO RAPIRE I BAMBINI CHE BUSSAVANO ALLA PORTA.

ARRIVÒ QUEL MOMENTO E I BAMBINI INIZIARONO A BUSSARE. LUI SE NE APPROFITTO' E LI RAPI' TUTTI. EBBE PERÒ LA SFORTUNA DI RAPIRE UN BAMBINO ASTUTO, LUIGI, CHE SI ACCORSE CHE C'ERA QUALCUN ALTRO IN SOFFITTA.

LUIGI VOLEVA RAGGIUNGERLO PER CHIEDERE AIUTO E SALÌ LE SCALE. TROVÒ UN FANTASMA. LÌ VICINO C'ERA UN BARATTOLO CON DELLA POLVERE MAGICA. LUIGI LA LANCIÒ VERSO IL FANTASMA, CHE SI TRASFORMÒ IN UMANO, QUELLO CHE ERA DAVVERO.

L'UOMO, INSIEME A LUIGI, SALVÒ TUTTI E SCONFISSE IL VAMPIRO FRANCESCO.



IL CASTELLO MAGICO

C'ERA UNA VOLTA UN PRINCIPE CHE ERA SOTTO UN INCANTESIMO FATTO DA UNA STREGA CATTIVA.

LA STREGA GLI DISSE CHE PER LIBERARSI DALL'INCANTESIMO AVREBBE DOVUTO TROVARE IL VERO AMORE. MA COME TROVARLO, SE ERA DIVENTATO UN DRAGO A DUE TESTE BRUTTISSIMO?

UN GIORNO, MENTRE ERA NEL GIARDINO DEL SUO CASTELLO, IL DRAGO SENTÌ CANTARE UNA DONNA. ANDÒ VERSO QUELLA VOCE E SI ACCORSE CHE ERA LA BELLA PRINCIPESSA VIOLA: ERA PROPRIO NEL SUO GIARDINO! IL DRAGO LE ANDÒ INCONTRO, MA VIOLA APPENA LO VIDE SI SPAVENTÒ, CORSE DENTRO AL CASTELLO E SI CHIUSE IN UNA CAMERA, PER ASPETTARE CHE IL DRAGO SE NE ANDASSE VIA.

AD UN CERTO PUNTO IL CASTELLO INIZIÒ A BRILLARE, SI ANIMÒ E DISSE TUTTA LA VERITÀ ALLA PRINCIPESSA: DOVEVA SPOSARE QUEL DRAGO CHE IN VERITÀ ERA UN PRINCIPE, PERCHÉ C'ERA SOTTO UN INCANTESIMO.

LA PRINCIPESSA CI CREDETTE, USCÌ DALLA STANZA E BACIÒ IL DRAGO, CHE SI TRASFORMÒ. I DUE SI SPOSARONO.



I TRE AMICI MAGICI

C'ERA UNA VOLTA UN DRAGO DI NOME LEON, CHE STAVA DORMENDO IN UNA GROTTA NEL BOSCO. UN PO' PIÙ LONTANO, DOVE FINIVANO GLI ALBERI, C'ERA UN GRANDE CASTELLO IN RIVA AL MARE.

IL MARE ERA ABITATO DA UNA BELLISSIMA SIRENETTA DI NOME ARIEL, MENTRE NEL CASTELLO VIVEVA LA BELLISSIMA PRINCIPESSA AURORA, CHE PASSEGGIAVA SEMPRE NEL SUO GIARDINO REALE.

UN GIORNO ARIEL, MENTRE NUOTAVA NEL MARE, VIDE UNA GROTTA E CI ENTRÒ DENTRO. NELLA GROTTA ABITAVA UN DRAGO, CHE SI SVEGLIÒ. APPENA IL DRAGO APRÌ GLI OCCHI E VIDE LA SIRENETTA, SI SCAGLIÒ CONTRO DI LEI.

LA PRINCIPESSA, CHE ERA NEL SUO GIARDINO, SENTÌ UN FRASTUONO, GUARDÒ VERSO IL MARE E SI ACCORSE DI QUELLO CHE STAVA SUCCEDENDO. AURORA ANDÒ IN AIUTO DI ARIEL E QUANDO IL DRAGO LA VIDE SI INNAMORÒ SUBITO DI LEI. ANCHE LA PRINCIPESSA RICAMBIÒ IL SENTIMENTO E SI ABBRACCIARONO.

IL DRAGO SI TRASFORMÒ IN UN INCANTEVOLE PRINCIPE AZZURRO. VISSERO TUTTI FELICI E CONTENTI.



IL VIAGGIO MAGICO

C'ERA UN CANE DI NOME SWIP CHE GIOCAVA IN UNA PRATERIA. UN GIORNO INCONTRÒ BABBO NATALE E GLI DISSE: "CIAO CANE, TI VOGLIO BENE". IL CANE CHIESE A BABBO NATALE SE FOSSE AMICI E BABBO NATALE RISPOSE DI SÌ. BABBO NATALE ERA GENEROSO E IL SUO COLORE PREFERITO ERA IL ROSSO. REGALÒ UN OSSO MAGICO AL CANE, CHE LO MANGIÒ SUBITO.

APPENA LO EBBE MANGIATO, SWIP VENNE TELETRASPORTATO IN UN PAESAGGIO DI NEVE. NON ERA ABITUATO ALLA NEVE, AVEVA TANTO FREDDO E IL SUO PELO MARRONE DIVENTÒ BIANCO COME QUELLO DI UN HUSKY.

BABBO NATALE, VEDENDOLO IN DIFFICOLTÀ, ANDÒ IN AIUTO DELL'AMICO E LO PORTÒ NELLA SUA BAITA. POI LO RISCALDÒ CON UNA COPERTA MAGICA E GLI FECE BERE UNA CIOCCOLATA CALDA. LA CASA DI BABBO NATALE ERA ARREDATA CON UN CAMINETTO, UNA POLTRONA GIGANTE E UN GRANDISSIMO TAPPETO DI LUSO. NELLA CAMERA DA LETTO C'ERANO MOLTI LETTINI VERDI PER GLI ELFI E UN ENORME LETTO ROSSO PER BABBO NATALE.

VISTO CHE QUESTA CASA ERA MOLTO GRANDE, BABBO NATALE DECISE DI OSPITARE IL CANE E I DUE FURONO PER SEMPRE AMICI!

IL LUPO LOGANS

C'ERA UNA VOLTA UN LUPO DI NOME LOGANS, IL SOLE STAVA TRAMONTANDO E LOGANS INCOMINCIÒ AD AVERE FAME, CERCÒ IL CIBO MA TROVO SOLO DUE BALLE DI FIENO. LUNGO IL CAMMINO TROVÒ UN VITELLINO E LO RINCORSE PER TUTTO IL PRATO.

A UN TRATTO ARRIVÒ LA MAMMA DEL VITELLINO E INIZIÒ A RINCORRERE IL LUPO PERCHÉ PENSAVA CHE STESSE MANGIANDO IL SUO CUCCILO.

A UN CERTO PUNTO SI FERMÒ E FECERO PACE IL LUPO INVITÒ LA MUCCA SULLE MONTAGNE A FARE UNA FESTA.

DOPO ANDARONO A GIOCARE SUL FIENO POI SI SALUTARONO E TORNARONO A CASA LORO.

LA MAMMA DEL LUPO DISSE: "DOVE SEI STATO?".

IL LUPO RISPOSE: "SAI MAMMA SONO STATO A GIOCARE CON UN VITELLO".

VISTO CHE SI ERA FATTO TARDI, IL LUPO ANDÒ A LETTO.

IL GIORNO SEGUENTE INCONTRÒ IL VITELLO E LA MUCCA, IN QUEL MOMENTO ARRIVÒ ANCHE LA MAMMA DI LOGANS E FECERO AMICIZIA E SI MISERO A PARLARE TUTTI INSIEME.

DA QUEL GIORNO DIVENTARONO AMICI.



L'AVVENTURA DI POMPIER ROCK AND ROLL

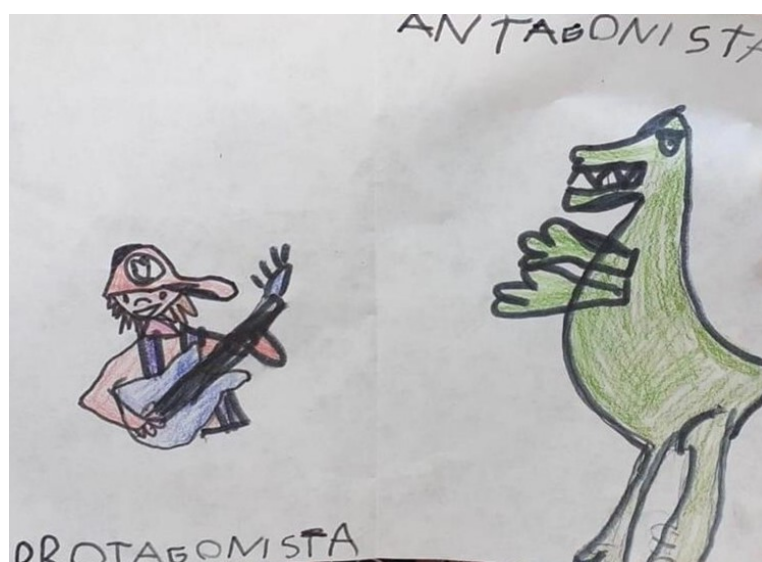
C'ERA UNA VOLTA UNO STUDENTE DI NOME ROCK'N'ROLL CHE VOLEVA DIVENTARE UN POMPIERE.

UN GIORNO PARTECIPÒ A UNA PROVA PER TENTARE DI REALIZZARE IL SUO SOGNO.

ALL'INIZIO C'ERA UN ISTRUTTORE CHE SPIEGÒ COME FARE LA PROVA. DOPO LA PROVA GUARDÒ L'ELENCO DEI MIGLIORI E SI ACCORSE CHE ERA AL PRIMO POSTO. PER FESTEGGIARE ANDÒ A MANGIARE UN GELATO.

QUANDO RIENTRÒ IN CENTRALE, VIDE UN TORO SCATENATO E UN T-REX GIGANTESCO CHE STAVANO BUTTANDO GIÙ TUTTO. LA CENTRALE ERA ORMAI DISTRUTTA.

IL GENERALE ORDINÒ ALLORA DI RITIRARSI, MA POMPIER ROCK'N'ROLL TIRÒ FUORI LA SUA CHITARRA E INIZIÒ A SUONARE. DALLA CONFUSIONE IL T-REX SCAPPÒ VIA. IL TORO INVECE, COLPITO DALLA BRAVURA DI POMPIER ROCK 'N'ROLL, SI CALMÒ E IN BREVE TEMPO DIVENNERO AMICI.



IL PESCE DI SPIDERMAN

IL PESCE SPIDERMAN SI ARRAMPICAVA NEGLI ABISSI.

UNA MATTINA, MENTRE SI ARRAMPICAVA, INCONTRÒ UNA BALENA E UNO SQUALO, PERCIÒ SI NASCOSE DIETRO UN SASSO.

DOPO QUALCHE GIORNO, SPIDERMAN FECE AMICIZIA CON UN PESCIOLINO DI NOME BATMAN E INSIEME SCONFISSELO LO SQUALO INTRAPPOLANDOLO TRA I RICCI. BATMAN E SPIDERMAN FECERO AMICIZIA CON LO SQUALO.

I TRE AMICI ANDARONO SUL FONDO E VIDERO UN TESORO, LO SQUALO LO APRÌ E VIDERO CHE C'ERANO DEI SOLDINI DI CIOCCOLATO, LI MANGIARONO SUBITO, GUARDARONO ANCORA DENTRO IL FORZIERE E VIDERO DELLE GEMME PREZIOSE.

LO SQUALO, DA QUANTO AVEVA MANGIATO, SI ERA ADDORMENTATO E AL SUO RISVEGLIO SI RITROVÒ DENTRO LA PANCIA DELLA BALENA. POI LA BALENA ANDÒ IN SUPERFICIE E SPUTÒ LO SQUALO DAL BUCO CHE HA IN TESTA. LO SQUALO SCAPPÒ SUBITO E ANDÒ NELLA SUA TANA INSIEME AI SUOI DUE AMICI. INFINE, SI FECERO CORAGGIO, USCIRONO E FECERO AMICIZIA CON LA BALENA.

DA QUEL GIORNO DIVENTARONO GRANDI AMICI E VISSERO TUTTI FELICI E CONTENTI.



IL TESORO GHIACCIATO

C'ERA UNA VOLTA UNA FATINA DI NOME VIOLETTA, ERA INSIEME AL SUO PRINCIPE E AVEVA COME NEMICA UNA REGINA DI NEVE.

MENTRE LA FATINA E IL PRINCIPE CAMMINAVANO, INIZIARONO A SENTIRE FREDDO, ALL'IMPROVISO VIDERO UNA CASA RICOPERTA DI NEVE, E SI RIFUGIARONO LÌ.

LA FATINA FECE UN INCANTESIMO PER RISCALDARSI, E LA NOTTE LA PASSARONO LÌ.

APPENA SVEGLIATI, VIDERO LA MAPPA SUL TAVOLO E RICONOBBERO CHE ERA PER UN TESORO GHIACCIATO.

POCO DOPO SI MISERO ALLA SUA RICERCA.

LA SERA LA REGINA CATTURÒ IL PRINCIPE E LO TRASFORMÒ IN UN PUPAZZO DI NEVE E LO MISE IN UNA CELLA.

IL PUPAZZO MENTRE ERA IN GALERA SCOPRÌ I SUOI POTERI, DISTRUSSE LA CELLA LANCIANDO PALLE DI NEVE.



IL CASTELLO DELLA STREGA ROSSANA

C'ERA UNA VOLTA UNA STREGA CATTIVA DI NOME ROSSANA.

VICINO AL CASTELLO DELLA STREGA C'ERA IL PALAZZO REALE ABITATO DALLA PRINCIPESSA AURORA.

UN GIORNO LA PRINCIPESSA ANDÒ A FARE UNA PASSEGGIATA, VIDE IL CASTELLO E DECISE DI ENTRARCI. APPENA ENTRÒ LE PORTE SI CHIUSERO E NON SI APRIRONO PIÙ, LA PRINCIPESSA SI GIRÒ E VIDE LA STREGA ROSSANA CHE SUBITO LA TRASFORMÒ IN UN RANOCCHIO CHE INIZIÒ A GRACIDARE. LE PORTE SI RIAPRIRONO E LA PRINCIPESSA ANDÒ A PIANGERE IN UNO STAGNO, LÌ INCONTRÒ UN RANOCCHIO CHE LE DISSE: "BACIAMI COSÌ DIVENTERAI DI NUOVO UNA PRINCIPESSA ". LEI LO BACIÒ E COME PROMESSO DIVENTÒ UNA PRINCIPESSA.

LA PRINCIPESSA RITORNÒ AL CASTELLO E QUESTA VOLTA SCONFISSE LA STREGA, DAL QUEL GIORNO VISSERO TUTTI FELICI E CONTENTI.



CAPPUCETTO ROSSO

C'ERA UNA VOLTA CAPPUCETTO ROSSO CHE CERCAVA LA STRADA DI CASA.

LUNGO IL CAMMINO TROVÒ UNO SCERIFFO E UN COW BOY, GLI CHIESE SE SAPESSERO LA STRADA DI CASA SUA, LO SCERIFFO RISPOSE: “NO CARA MIA”.

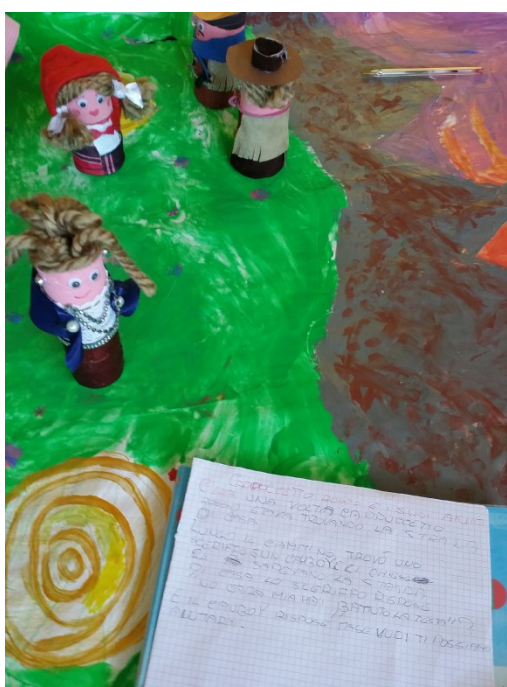
IL COW BOY DISSE: “SE VUOI NOI POSSIAMO AIUTARTI “!

MENTRE CAMMINAVANO CAPPUCETTO ROSSO INIZIÒ AD AVERE FAME E SI LAMENTAVA.

I DUE SIGNORI, STUFI, GLI DIEDERO UN PEZZO DI PANE, AD UN CERTO PUNTO LA BIMBA VIDE LA SUA MAMMA E DISSE “CIAO MAMMA.” LA MAMMA RISPOSE: “CIAO AMORE, DOVE SEI STATA?”.

“E' UNA LUNGA STORIA” RISPOSE LA BAMBINA. LA MAMMA LA PRESE E SI ALLONTANARONO VERSO LA STRADA DI CASA.

CAPPUCETTO ROSSO SI FERMÒ E ANDÒ DAI SUOI NUOVI AMICI E DISSE: “VOLETE VENIRE A CASA MIA PER FARE UNA FESTA”? I DUE ACCETTARONO E DA QUEL GIORNO DIVENTARONO INSEPARABILI.



COLLANA “*LE STORIE DELLA CONTINUITÀ*”



Storie nate dalla collaborazione tra i bambini della scuola dell'infanzia e quelli delle classi quarte di scuola primaria.

Anno scolastico 2020/2021

Indice

1. LA CANDELA PROFUMATA	PAG. 26
2. LA PRIMAVERA E LA NATURA	PAG. 28
3. LE TORTE E LE SFOGLIATINE DELLA REGINA ANNA DI CAMPI BISENZIO	PAG. 30
4. L' OSPEDALE FANTASTICO	PAG. 33
5. NEMICHE AMICHE	PAG. 35
6. ALLA RICERCA DELL'UNICORNO ARCOBALENO	PAG. 37
7. LA SCIMMIETTA GOLOSA DI BANANE	PAG. 39
8. L'AVVENTURA DEGLI AMICI	PAG. 41
9. UN POSTO MAGICO!	PAG. 43
10. IL DRAGO GENGINO	PAG. 45
11. L'AMICA SIRENA	PAG. 47
12. IL DRAGHETTO AMICO DEI BAMBINI	PAG. 49
13. LA PRINCIPESSA IN PERICOLO	PAG. 51

LA CANDELA PROFUMATA

C'ERA UNA VOLTA IL PRINCIPE *LUÌ* CHE AVEVA UN MANTELLO ROSSO FUOCO CHE LO PROTEGGEVA DAI PERICOLI. LA SUA MISSIONE ERA SALVARE LE PRINCIPESSA IN PERICOLO.

INSIEME A LUI C'ERA ANCHE UNA SUPER EROINA, LOLINA, CHE PROTEGGEVA I BAMBINI DAGLI INCUBI.

UN GIORNO, UN DRAGO CATTIVO CHE AVEVA DELLE SPINE LUNGO LA SCHIENA, INCENDIÒ LA FORESTA PER DIMOSTRARE LA SUA RABBIA PERCHÈ NESSUNO LO AVEVA INVITATO AL COMPLEANNO DEL PRINCIPE *LUÌ*.

AL CASTELLO C'ERANO TANTI BAMBINI A FESTEGGIARE IL PRINCIPE.

LA TAVOLA ERA IMBANDITA CON OGNI GENERE DI CIBO.

IL DRAGO SI PRESENTÒ AL CASTELLO. QUANDO LA SUPER EROINA LO VIDE PRESE TUTTI I BAMBINI E LI PORTÒ AL RIPARO, IN UN LUOGO SICURO, FATTO DI PIETRA.

INTANTO IL PRINCIPE *LUÌ* PRESE UNA CANDELA E L'ACCESE.

SI DIFFUSE NELL'ARIA UN PROFUMO CHE DAVA NOIA AI DRAGHI. FU COSÌ CHE IL DRAGO SCAPPÒ E NON SI PRESENTÒ MAI PIÙ.

LA CANDELA PROFUMATA



LA CANDELA PROFUMATA



LA PRIMAVERA E LA NATURA

UN GIORNO QUATTRO AMICHE SI TRASFERIRONO IN UNA CASA MAGICA SULL'ALBERO VOLANTE.

DOPO CHE EBBERO SCARICATO LE LORO COSE NELLE RISPETTIVE STANZE COMINCIARONO A FARE LE PULIZIE DI PRIMAVERA. MESSA IN ORDINE LA CASA L'ABBELLIRONO CON VASI DI FIORI, FESTONI FATTI CON LE MARGHERITE, BRILLANTINI E ROSE SUL TETTO.

IL TETTO DELLA CASA ERA ROSA E SOPRA SPUNTAVA L'ARCOBALENO CON TUTTI I COLORI, I BORDI DELLE FINESTRE ERANO CELESTI CON I BRILLANTINI E TUTTA LA CASA ERA MULTICOLORE.

VENUTA LA SERA LE QUATTRO AMICHE ORGANIZZARONO UN CONCERTO PER FESTEggiARE IL LORO ARRIVO NELLA NUOVA CASA. SI VESTIRONO IN GRANDE STILE. SARA SI VESTÌ CON UN VESTITO COLOR FUCSIA CON I BRILLANTINI, I SUOI LUNGHI CAPELLI VIOLA ERANO PIENI DI FIORI.

ALESSIA SI VESTÌ CON UN VESTITO CON I PETALI DI COLOR TURCHESE.

FIGURELLA INDOSSÒ UN ABITO RICOPERTO DI PETALI DI ROSA. VALENTINA INVECE AVEVA UN VESTITO RICOPERTO DI CUORI E UNA PARRUCCA DAI LUNGHI CAPELLI BIANCHI.

FECERO UN BELLISSIMO SPETTACOLO: FIGURELLA E SARA BALLARONO E VALENTINA E ALESSIA CANTARONO.

SI DIVERTIRONO MOLTO A VOLARE SULLA CASA SULL'ALBERO E A LANCIARSI DAL TETTO. VISSERO FELICI E CONTENTE.



LE TORTE E LE SFOGLIATINE DELLA REGINA ANNA, DI CAMPI BISENZIO

C' ERA UNA VOLTA UNA REGINA MAGICA DI NOME ANNA CHE VIVEVA NEL CASTELLO ROCCA STROZZI DELLA CITTÀ DI CAMPI BISENZIO. DENTRO QUEL CASTELLO ANTICO VIVEVANO TANTI CONIGLI CHE ALESSANDRA, AMICA DI ANNA, AVEVA SALVATO DAI CACCIATORI CATTIVI.

ANNA AVEVA UNA NONNA CHE SI CHIAMAVA ORSETTINA, LA QUALE AMAVA TANTO PREPARARE TORTE PER I SUOI NIPOTINI MOLTO GOLOSI. LA NONNA PREPARAVA TORTE AL CIOCCOLATO, ALLA CREMA E ANCHE LE FAMOSE FIORENTINE DI PASTA SFOGLIA ALLE MELE.

ANNA INSIEME A CAPPUCINA, AMICA DEL CUORE, DECISERO DI ANDARE A TROVARE LA NONNA PER IMPARARE A CUCINARE LE TORTE E LE SFOGLIATINE.

MENTRE LE DUE AMICHE CAMMINAVANO NEL BOSCO, INCONTRARONO LUPETTO, UN ANIMALE FEROCO CHE MANGIAVA SOLO BAMBINI CON IL CAPPUCCIO ROSSO. FORTUNATAMENTE ANNA AVEVA IL CAPPUCCIO VERDE, MA LA SUA AMICA CAPPUCINA ERA VESTITA DI ROSSO.

“OH, CHE DISASTRO!!! “DISSE ANNA.

ANNA CON IL SUO CANTO MAGICO CONVINSE LUPETTO A MANGIARE UNA DELIZIOSA SFOGLIA ALLE MELE, AL POSTO DELLA BAMBINA. E COSÌ FU.

FINALMENTE LE DUE AMICHE ARRIVARONO DALLA NONNA ORSETTINA, INSIEME PREPARARONO TANTE TORTE E SFOGLIATINE E NE MANGIARONO A BIZZEFFE.

LA NONNA ORSETTINA, ANNA E CAPPUCINA SI SENTIRONO COSÌ MALE CHE SI ADDORMENTARONO.

ALESSANDRA E LUPETTO, ORMAI QUEST'ULTIMO NON PIÙ AGGRESSIVO, ERANO STATI INVITATI NEL POMERIGGIO AD ASSAGGIARE LE TORTE, QUANDO ENTRARONO IN CASA, TROVARONO LE LORO AMICHE SUL LETTO E POCHI DOLCI DA MANGIARE. MISTERIOSAMENTE FURONO SVEGLIATE DA UN PIFFERO MAGICO SUONATO DA ALESSANDRA.

VISSERO FELICEMENTE TUTTI INSIEME PER MOLTO TEMPO NEL CASTELLO ROCCA STROZZI DELLA REGINA A POCHI PASSI DA FIRENZE.



LE TORTE DELLA REGINA ANNA



LE TORTE DELLA REGINA ANNA



L' OSPEDALE FANTASTICO

C'ERA UNA VOLTA UN MONDO INFINITO IN CUI VIVEVANO LUISA, UNA MAMMA BUONA E SUO FIGLIO FRANCO.

UN GIORNO, MENTRE FRANCO STAVA ANDANDO SUL SUO SKATEBOARD VOLANTE ANDÒ A SBATTERE CONTRO LA LUNA E SVENNE.

UNA SIGNORA CHE ANDAVA IN BICICLETTA VIDE IL BAMBINO APPESO ALLA LUNA E SUBITO CHIAMÒ FIORENTINA, UNA BRAVA AUTISTA DI AMBULANZE. FIORENTINA ARRIVÒ A TUTTA VELOCITÀ SULLA SUA AMBULANZA VOLANTE TRASPORTANDO FRANCO ALL'OSPEDALE MERAVIGLIOSO CHE SI TROVAVA SUL SOLE SPENTO. FRANCO ERA MOLTO TERRORIZZATO PERCHÉ NON ERA MAI STATO IN UN OSPEDALE.

APPENA ENTRATO, LO ACCOLSERO FRAGOLINA E VIOLETTA; FRAGOLINA ERA DOLCE COME UNA FRAGOLA E VIOLETTA ERA LA REGINA DEL GHIACCIO.

FRANCO ASSAGGIÒ PRIMA LA MARMELLATA PREPARATA DA FRAGOLINA CHE LO RESE ALLEGRO, DOPO ASSAGGIÒ LA LIMONATA DI VIOLETTA E SI SENTÌ PIENO DI ENERGIE. DOPO QUALCHE GIORNO, FRANCO SI SENTÌ MEGLIO. APPENA USCITO DALL'OSPEDALE IL BAMBINO BLOCCÒ MAMMA LUISA E LE DISSE: "L'OSPEDALE È FANTASTICO".

IL SOLE SI ILLUMINÒ, NELLO SPAZIO COMPARVE LA SCRITTA OSPEDALE FANTASTICO E VISSERO TUTTI FELICI E ACCECATI DAL SOLE.

OSPEDALE FANTASTICO



OSPEDALE FANTAIICO



NEMICHE AMICHE

UN BEL GIORNO STELLA, UNA SIRENA, STAVA NUOTANDO FELICE E SPENSIERATA. DOPO UN PO' ARRIVÒ BELL, UN'ATTRICE DI TEATRO, CHE STELLA DETESTAVA PERCHÉ CREDEVA CHE BEL FOSSE MIGLIORE DI LEI.

STELLA E BELL INIZIARONO A LITIGARE E, QUANDO IL LITIGIO FINÌ, BELL CHIAMÒ LA SUA AMICA FIOCCHETTA, UNA BALLERINA CLASSICA, CHE CON IL SUO MAGICO FIOCCO, LE FECE RIDERE A CREPAPELLE. ANCHE STELLA, GRAZIE AL SUO POTERE SIRENESCO, SI LIBERÒ E RIUSCÌ COSÌ A CHIAMARE ANCHE LEI UN'AMICA, FIOCCHINA, UNA MODELLA DI ABITI PER BAMBINI.

FIOCCHETTA E FIOCCHINA SI SFIDARONO E CHI VINCEVA DECIDEVA SE BELL E STELLA DOVESSERO ESSERE NEMICHE OPPURE DIVENTARE AMICHE. FIOCCHETTA BALLAVA SENZA SOSTA E FIOCCHINA PREPARAVA OGNI CINQUE MINUTI UNA SFILATA DI MODA. LA SFIDA FU VINTA DA FIOCCHINA LA QUALE DECISE DI FAR REGNARE L'AMICIZIA.

DA QUEL MOMENTO STELLA E BELL DIVENNERO GRANDI AMICHE, NON SI SEPARARONO PIÙ E SI TRASFERIRONO IN UNA NUOVA CASA. LA GENTILEZZA DI STELLA SI UNÌ ALLA GENEROSITÀ DI BELL E, INSIEME, DECISERO DI METTERE LA LORO AMICIZIA A DISPOSIZIONE DI GRANDI E PICCINI.



ALLA RICERCA DELL'UNICORNO ARCOBALENO

C'ERA UNA VOLTA UNA PRINCIPESSA DI NOME AURORA CHE SOGNAVA SEMPRE DI INCONTRARE UN UNICORNO CHE SAPESSSE VOLARE.

LA PRINCIPESSINA MENTRE PASSEGGIAVA NEL BOSCO INCONTRÒ LA FATA GIULIA CHE LE DISSE: “COME MAI, SEI COSÌ TRISTE PRINCIPESSINA MIA?”

AURORA RISPOSE: “NON SONO ANCORA RIUSCITA A TROVARE IL MIO UNICORNO, LO SOGNO TUTTE LE NOTTI, BELLO COME L'ARCOBALENO.”

LA FATA GIULIA CONOSCEVA L'ELFO CANTERINO CHE ABITAVA SOPRA UN GRANDE ALBERO; QUANDO ERA ALLEGRO, LUI CANTAVA E NEL CIELO SPUNTAVA UN BELLISSIMO ARCOBALENO.

LA PRINCIPESSA AURORA CHE ERA MOLTO CURIOSA DECISE DI ANDARE A TROVARE L'ELFO. ALLORA PRESE IL SUO CAVALLO E ANDÒ A CASA DELL'ELFO.

SULLA PORTA DELL'ELFO TROVÒ UN UNICORNO DEL COLORE DELL'ARCOBALENO, QUELLO CHE LEI AVEVA SEMPRE VISTO NEI SUOI SOGNI.

LA PRINCIPESSA E L'UNICORNO DIVENTARONO AMICI PER SEMPRE.



LA PRINCESSA
AURORA

L'UNICORNO
ARCOBALENO

LA FATA
GIULIA

L'ELFO
CANTERINO



LA PRINCESSA
AURORA

L'UNICORNO ARCOBALENO

LA FATA GIULIA

L'ELFO



LA SCIMMIETTA GOLOSA DI BANANE

C'ERA UNA VOLTA UN CONTADINO DI NOME ANTONIO CHE AVEVA UNA BELLA FATTORIA.

UN GIORNO DECISE DI METTERE ORDINE NELLA SUA STALLA E MENTRE PULIVA TROVÒ UN MUCCHIO DI BANANE NASCOSTE VICINO AI CAVALLI.

DA LONTANO SENTÌ UNA VOCINA TRISTE CHE SI LAMENTAVA, IL CONTADINO SI AVVICINÒ E VIDE UNA SCIMMIETTA TUTTA SOLA, POVERINA! SI ERA PERSA.

IL CONTADINO LE DIEDE IL NOME DI SCIMMIETTA "BANANINA" PERCHÉ VOLEVA MANGIARE SOLO BANANE.

DURANTE LA NOTTE LA SCIMMIETTA PARLAVA AD ALTA VOCE E CHIAMAVA LA SUA MAMMINA, DICEVA:" MAMMINA MIA, FATINA MIA DOVE SEI?"

ARRIVÒ LA FATA CELESTE, LA ACCAREZZÒ E LE DIEDE UNA BANANINA. DA ALLORA DIVENTARONO AMICHE E RIMASERO INSIEME PER SEMPRE.



L'AVVENTURA DEGLI AMICI

UNA VOLTA IN CAMPAGNA, DUE DRAGHI SI INCAMMINARONO PER IL CASTELLO DI TIGERMAN PER SCONFIGGERLO.

NEL TRAGITTO INCONTRARONO DUE FARFALLE CON LE ALI SPEZZATE CHE NON RIUSCIVANO A VOLARE. INTANTO IL FANTASMA, MESSAGGERO DI TIGERMAN LI STAVA SPIANDO E ANDÒ A RIFERIRE TUTTO. MENTRE CAMMINAVANO VIDERO UNA BOCCIA CON DENTRO UN PESCE CHE SI UNÌ AL GRUPPO. SI FERMARONO AD UN LAGO E VIDERO UNA BARCHETTA CON DENTRO UNA STELLINA CHE ERA CADUTA DAL CIELO E STAVA SCINTILLANDO. NON LONTANO DA LÌ, DENTRO UN'AUTO PARCHEGGIATA C'ERA IL FANTASMA CHE LI STAVA SPIANDO DAL TELESCOPIO PER NON FARSI NOTARE.

DIETRO L'AUTO PASSARONO UN GATTO E UN CONIGLIO CHE IMPAURITI SI NASCOSERO DENTRO IL BAGAGLIAIO. IL FANTASMA TORNÒ AL CASTELLO, I DUE ANIMALI NEL BAGAGLIAIO TROVARONO UN CHIODO CON CUI BUCARONO LE RUOTE DELL'AUTO CHE SI CAPPOTTÒ: LORO SOPRAVVISSERO MA NON VIDERO IL FANTASMA.

ARRIVATA LA SERA GLI AMICI TORNARONO AL CASTELLO, ERANO TUTTI AFFATICATI. ENTRARONO DAL PORTONE DEL CASTELLO E VIDERO TIGERMAN, GLI SALTARONO ADDOSSO PER FARGLI IL SOLLETICO E LUI SVENNE. L'AVEVANO SCONFITTO! EVVIVA!!!



UN POSTO MAGICO!

C'ERA UNA VOLTA UNA CASA SULL'ALBERO, COSTRUITA DA BABBO PASQUALINO, IN CUI VIVEVANO I SUOI DUE BAMBINI, CHE SI CHIAMAVANO MATTEO E ROSSELLA; SUL TETTO DI QUESTA CASETTA C'ERA UN NIDO CHE AVEVA COSTRUITO UN UCCELLO GRASSO. DENTRO LA CASA C'ERANO DUE FINESTRE, DA UNA SI VEDEVA L'ARCOBALENO E DALL'ALTRA SI VEDEVA UN CASTELLO GRANDE E MOLTO ALTO, DOVE VIVEVANO UNA BAMBINA E IL SUO RAGNO DOMESTICO CHE GIOCAVANO SEMPRE CON IL LORO AQUILONE COLORATO.

UN GIORNO I TRE BAMBINI FECERO AMICIZIA E ANDARONO A COMPRARE UN PESCIOLINO ROSSO E NEL FRATTEMPO INCONTRARONO UN ROBOT VOLANTE CHE SVOLAZZAVA IN CIELO. DECISERO DI ANDARE AL MARE E, NUOTANDO, NUOTANDO, VIDERO UN DELFINO BLU CHE ERA MAGICO. SALIRONO SU QUESTO DELFINO CHE LI PORTÒ SOPRA L'ARCOBALENO CHE SI VEDEVA DALLA FINESTRA DI CASA LORO... E, UNA VOLTA LÌ SOPRA, VIDERO TANTISSIMI DOLCI E TANTI REGALI... QUEL POSTO ERA IL LORO PARADISO!



IL DRAGO GENGINO

UN GIORNO LA PRINCIPESSA MARTINA STAVA RACCOGLIENDO DEI FIORI NEL GIARDINO DEL SUO COLORATISSIMO CASTELLO.

MENTRE RACCOGLIEVA I FIORI VIDE UN DRAGO CHE STAVA PIANGENDO.

LA PRINCIPESSA SI AVVICINÒ AL DRAGO E GLI DISSE: “PERCHÉ PIANGI DRAGO GENGINO?”

IL DRAGO RISPOSE CHE AVEVA LITIGATO CON IL POMPIERE SEM PERCHÉ GLI AVEVA SPENTO IL FUOCO PER FARGLI UN DISPETTO.

LA PRINCIPESSA MARTINA CHIAMÒ IL CAVALIERE BISCOTTO CHE LA PORTÒ DAL MAGO FRANCHINO NEL BOSCO.

IL MAGO LE DISSE CHE PER FAR TORNARE LE FIAMME AL DRAGO DOVEVA PREPARARE UN TEACALDISSIMO ALLO ZENZERO.

LA PRINCIPESSA TORNÒ AL CASTELLO E PREPARÒ UNA TAZZA DI TEA ALLO ZENZERO PER GENGINO.

IL DRAGO BEVVE TUTTO IL TEA E TORNÒ DI NUOVO A SPUTARE FUOCO FELICE E CONTENTO.



L'AMICA SIRENA

C'ERA UNA VOLTA UNA PRINCIPESSA DI NOME CELESTINA CHE VIVEVA IN UN CASTELLO DORATO IN MEZZO AL BOSCO.

CELESTINA DESIDERAVA TANTO AVERE UN'AMICA SIRENA PERCHÉ LE PIACEVA IL MARE.

LA PRINCIPESSA ORDINÒ AL CAVALIERE MANUELE DI ANDARE A TROVARNE UNA.

IL CAVALIERE MANUELE SI MISE IN CAMMINO VERSO IL MARE IN CERCA DELLA SIRENA.

ARRIVATO AL MARE SENTÌ UN CANTO MELODIOSO CHE PROVENIVA DA UNA ROCCIA.

SULLA ROCCIA C'ERA UNA SIRENA CHE CANTAVA E BALLAVA INSIEME ALLE SUE CONCHIGLIE MAGICHE.

LA SIRENA SI PRESENTÒ AL CAVALIERE E LE DISSE CHE SI CHIAMAVA MARINA E CHE ANCHE LEI CERCAVA UN'AMICA E SI SENTIVA SOLA.

FATA FIORELLINA CON LA SUA BACCHETTA MAGICA FECE VOLARE IL CASTELLO DELLA PRINCIPESSA IN RIVA AL MARE.

MARINA E CELESTINA SI INCONTRARONO E DIVENNERO AMICHE DEL CUORE PER SEMPRE.





IL DRAGHETTO AMICO DEI BAMBINI

C'ERA UN DRAGHETTO DI NOME FRANCO CHE UN GIORNO ARRIVÒ IN UNA CITTÀ.

GLI ABITANTI, APPENA LO VIDERO ENTRARE NEL PARCO, SI SPAVENTARONO PERCHÉ PENSAVANO CHE IL DRAGO FOSSE CATTIVO.

AD UN CERTO PUNTO GIUNSE NEL PARCO IL POLIZIOTTO PIETRO CHE CACCIÒ IL DRAGHETTO DALLA CITTÀ.

IL DRAGO FRANCO RITORNÒ TRISTE, TRISTE NELLA FORESTA E MENTRE VOLAVA NEL CIELO INCONTRÒ UNA RAGAZZA SPECIALE CHE SI CHIAMAVA PIPPI CALZELUNGHE.

PIPPI CALZELUNGHE ASCIUGÒ LE LACRIME DEL DRAGHETTO CON LE SUE LUNGHE TRECCE ED INSIEME SALIRONO IN GROPPA AD UN CAVALLO BIANCO E TORNARONO IN CITTÀ.

APPENA GLI ABITANTI VIDERO DI NUOVO IL DRAGO INIZIARONO AD URLARE.

PIPPI DISSE LORO CHE DRAGHETTO ERA BUONO E VOLEVA DIVENTARE AMICO DI TUTTI I BAMBINI DELLA CITTÀ.

GLI ABITANTI LO ACCOLSERO FELICI ED IN SUO ONORE ORGANIZZARONO UNA GRANDE FESTA NEL PARCO.

JACK, UN FAMOSO DIRETTORE DI ORCHESTRA, SUONÒ PER LUI UNA MUSICA SPECIALE E TUTTI INSIEME SI MISERO A BALLARE E CANTARE FACENDO UN BEL GIROTONDO INTORNO AL PANCIONE DEL DRAGHETTO.

DRAGO FRANCO TORNÒ AD ESSERE FELICE E DA QUEL GIORNO DIVENTÒ IL MIGLIORE AMICO DI TUTTI I BAMBINI.

IL DRAGHETTO AMICO DEI BAMBINI



IL DRAGHETTO AMICO DEI BAMBINI



LA PRINCIPESSA IN PERICOLO

ERA MATTINA, IL SOLO SPLENDEVA ALTO NEL CIELO.

LA PRINCIPESSA SAMANTHA ERA USCITA A GALOPPO DEL SUO UNICORNO A FARE UNA PASSEGGIATA NEL BOSCO.

CON LEI C'ERA UNA STELLA MARINA MAGICA CHE LA PROTEGGEVA DA TUTTI I PERICOLI: ERA UN REGALO DEL SUO FRATELLINO ALESSANDRO.

IMPROVVISAMENTE INCONTRARONO UN LEONE FIFONE CHE AVEVA PAURA DI TUTTO.

QUANDO VIDE L'UNICORNO SCAPPÒ A GAMBE LEVATE!

SCESE LA SERA, LA LUNA BRILLAVA NEL CIELO E UN ROBOT CATTIVO RAPÌ LA PRINCIPESSA E LA PORTÒ NEL SUO RIFUGIO.

QUANDO LA PRINCIPESSA SI SVEGLIÒ, LE REGALÒ UNA BELLA FRAGOLA ROSSA MA ERA AVVELENATA!

- AVRAI FAME- DISSE IL ROBOT - MANGIALA! -

LA PRINCIPESSA MORSE LA FRAGOLA MA IL VELENO NON FECE EFFETTO GRAZIE ALLA STELLA MARINA PROTETTRICE CHE AVEVA TRA I CAPELLI.

INTANTO LUIGI, IL MIGLIORE AMICO DI SAMANTHA, PREOCCUPATO ANDÒ ALLA RICERCA DELLA PRINCIPESSA A BORDO DI UN ELICOTTERO.

SI MISE IN VIAGGIO; DESIDERAVA TANTO REGALARE ALLA PRINCIPESSA UN FIORE MAGICO CAPACE DI AVVERARE TUTTI I DESIDERI.

IN QUEL MOMENTO ESPRESSE IL SUO DESIDERIO:

“AH, COME VORREI CHE SAMANTHA FOSSE QUI, ACCANTO A ME!”

IMPROVVISAMENTE LA PRINCIPESSA COMPARVE ACCANTO A LUI.

SAMANTHA LO ABBRACCIÒ E LO RINGRAZIÒ E CHIESE: “COME HAI

FATTO?”

LUGI LE SPIEGÒ CHE IL FIORE ERA MAGICO E CHE AVREBBE AVVERATO TUTTI I SUOI DESIDERI.

“AH, MI PIACEREBBE AVERE UNA TARTARUGA PER METTERLA NEL MIO GIARDINO!” DISSE LA PRINCIPESSA. E SUBITO COMPARVE UNA BELLA TARTARUGA SULLE SUE GAMBE: “OH LUGI, GRAZIE, SEI UN VERO AMICO!”

E COSÌ TORNARONO AL CASTELLO FELICI E CONTENTI!



